

**Oggetto:** Approvazione “Proposte progettuali relative ai Poli formativi della Regione Lazio 2009-2010” e “ Proposte progettuali per il rafforzamento del sistema Eda della Regione Lazio”, presentate da Sviluppo Lazio spa in esecuzione della convenzione quadro approvata con DD 3707 del 27.10.08 e stipulata in data 12.11.08 con la Regione Lazio

**IL DIRETTORE REGIONALE FORMAZIONE PROFESSIONALE, FSE E ALTRI  
INTERVENTI COFINANZIATI  
DI CONCERTO CON IL DIRETTORE REGIONALE ISTRUZIONE,  
PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA SCOLASTICA E FORMATIVA E DIRITTO  
ALLO STUDIO**

su proposta del dirigente dell'Area Programmazione della Direzione regionale competente per il FSE e di concerto con il dirigente dell'Area Sistema Integrativo di Istruzione e Formazione della Direzione regionale competente per l'offerta scolastica

**VISTI:**

- il Regolamento (CE) N. 1828/2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (CE) N. 1083/2006, che reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento(CE) N. 1081/2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1447/2001, che modifica il Regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;
- il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 approvato dalla Commissione UE il 13 luglio 2007;
- il POR Lazio (FSE) 2007-2013 – Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 38 del 28 marzo 2007 e approvato dalla Commissione Europea con decisione CE n. C (2007) 5769 del 21.11.2007;

- Piano Esecutivo Triennale 2008 – 2010 del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione Regione Lazio;
- la Deliberazione del CIPE n. 36 del 15 giugno 2007, che cofinanzia a livello nazionale i Programmi Operativi approvati nell'ambito del QSN 2007-2013 per l'Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione FSE 2007-2013 a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87;
- la legge n.241 del 1990 e successive modifiche ed integrazioni, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la legge 17 maggio 1999, n. 144, recante Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali, che all'art. 69 istituisce il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- il regolamento adottato con decreto interministeriale del 31 ottobre 2000 n. 436, recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge 144/1999, concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTS);
- gli Accordi in sede di Conferenza Unificata, sanciti in data 2 marzo 2000, 14 settembre 2000, 1 agosto 2002, 19 novembre 2002, 29 aprile 2004, 25 novembre 2004, 16 marzo 2006 e 28 febbraio 2008, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del decreto interministeriale 436/2000;
- le determinazioni n. D0114 del 19.01.2007 e n. D0226 del 24.01.2007 relative alla costituzione dei Poli formativi;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, recante le linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori;
- il memorandum della Commissione Europea del 31.10.2000 sull'istruzione e sulla formazione permanente;
- la direttiva Indire del 6 febbraio 2001 sulla definizione delle linee guida per gli interventi finalizzati all'educazione permanente degli adulti;
- la Legge regionale 11 novembre 2004, n.1, Nuovo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1509 del 21 novembre 2002 recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario;
- la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41 del 15.12.2003, concernente la tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività cofinanziate dal FSE;
- la determinazione n. D3707 del 27 ottobre 2008 del Direttore del Dipartimento Sociale, concernente: “Approvazione schema di convenzione tra la Regione Lazio e l’Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo - Sviluppo Lazio S.p.A., per la realizzazione di interventi a valere sul Programma Operativo Regione Lazio FSE ob. CRO 2007/2013”;
- la convenzione quadro stipulata in data 12.11.2008 tra la Regione Lazio e l’Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo - Sviluppo Lazio S.p.A., per la realizzazione di interventi a valere sul Programma Operativo Regione Lazio FSE ob. CRO 2007/2013, pubblicata sul BURL 20.11.2008, parte II, n. 44;
- la nota prot. 30109/ 2009 del Responsabile della Segreteria del Segretario generale con cui è stata trasmessa la memoria della Giunta Regionale del Lazio del 27 febbraio 2009, concernente “Previsioni statutarie dirette ad integrare il rapporto in house providing con le società controllate da Sviluppo Lazio spa e la governace delle stesse”;
- la nota prot. 30182 del 12 marzo del 2009 del Direttore Regionale competente per l’Istruzione, Programmazione dell’offerta scolastica e formativa e Diritto allo studio;

**PREMESSO CHE:**

- con il Programma Operativo 2007-2013 del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) della Regione Lazio, approvato formalmente dalla Commissione Europea il 21 novembre 2007 con Decisione n. 5769), la Regione Lazio ha assunto, tra gli altri, l’impegno di aumentare il livello di formazione e di apprendimento della popolazione, in funzione della necessità di adeguare il livello di istruzione iniziale, professionale e tecnica alle richieste del mercato del lavoro;
- a tal fine la scheda PET (p. 226), Asse IV, Capitale Umano, Azione “Sviluppo della formazione tecnica superiore e specialistica promuovendo la trasformazione di alcuni Poli formativi attuali in ITS e in Poli tecnico-professionali”, da un lato, prevede tra i vari interventi la rilevazione dei fabbisogni formativi; dall’altro, dispone che gli interventi

previsti nella suddetta scheda possono essere realizzati anche mediante affidamento diretto a soggetti con caratteristiche in house;

- la scheda PET (pag. 222) Asse IV, Capitale Umano, Azione “Analisi e studi per l’aggiornamento delle competenze degli operatori del sistema scolastico e formativo”, da un lato prevede tra i vari interventi la progettazione e l’attuazione di percorsi formativi e mentoring finalizzati alla riqualificazione degli operatori; dall’altro, dispone che gli interventi previsti nella suddetta scheda possono essere realizzati anche mediante affidamento diretto a soggetti con caratteristiche in house;
- con nota prot. n. 16642 del 11.02.2009 Sviluppo Lazio spa, ai sensi del predetto art. 6 della convenzione, ha trasmesso all’Autorità di Gestione del POR ed al Direttore regionale Istruzione, Programmazione dell’offerta scolastica e formativa e Diritto allo studio – competente per materia - le proposte dei progetti esecutivi, che conservate in atti costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, concernenti interventi a valere sul POR FSE della Regione Lazio relativi, più precisamente, ai poli formativi della Regione Lazio 2009-2010 e al rafforzamento del sistema EDA della Regione Lazio 2009-2010. Tali progetti si compongono di una parte descrittiva delle attività e di una scheda recante la stima dei relativi costi;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la citata memoria della Giunta Regionale del Lazio del 27 febbraio 2009, cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto, trasmessa con nota prot. 30109/2009, riconosce che “Sviluppo Lazio spa deve intendersi a tutti gli effetti società in house providing alla Regione Lazio”;
- la citata determina n.D3707 del 27.10.2008, cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto, sulla base di attenta analisi e valutazione tra gli altri dello statuto sociale di Sviluppo Lazio spa trasmesso alla Regione Lazio con nota. del 22.10.2008 prot n. 122236, ha riconosciuto che la società Sviluppo Lazio spa “anche alla luce delle modifiche recentemente introdotte al proprio statuto societario, risulta qualificabile quale soggetto “in house” della Regione, secondo l’interpretazione fornita dalla prevalente giurisprudenza comunitaria e nazionale formatasi in materia, a fronte della ricorrenza dei requisiti del “controllo analogo” e della “attività prevalente”;
- l’art. 3, punto 18, della citata convenzione dispone che Sviluppo Lazio spa ha l’obbligo di comunicare alla Regione (in qualità di Autorità di Gestione del POR) le eventuali modifiche apportate allo Statuto per l’intera durata della presente convenzione, non essendo pervenuta

alcuna comunicazione in merito, persistono ad oggi le condizioni ed i presupposti giuridici fissati dalla Corte di giustizia della Comunità Europea nonché dal Consiglio di Stato, Adunanza plenaria n. 1/08, come espressamente accertati dalla determinazione n. D3707/2008, per l'affidamento in house alla Sviluppo Lazio spa degli interventi descritti nei citati progetti, conformemente alle previsioni del PET;

- la Direzione regionale Istruzione, Programmazione dell'offerta scolastica e formativa e Diritto allo studio, competente in materia di POLI ed EDA, ha esaminato e valutato nel dettaglio i citati progetti ed ha concluso la relativa istruttoria, svolta dall'Area Sistema Integrativo di Istruzione e Formazione della predetta Direzione, con nota prot. 30182 del 12 marzo 2009, conservata in atti, cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;
- in particolare, con la nota prot. 30182 del 12 marzo 2009 il Direttore regionale competente per Istruzione e la Programmazione dell'offerta scolastica ha disposto, senza ulteriori rilievi, che: “considerando che il quadro normativo e finanziario nazionale relativo all'Istruzione tecnica superiore e all'Educazione degli Adulti non appare ancora consolidato, ritiene di approvare i progetti presentati da Sviluppo Lazio spa, subordinandoli alla verifica periodica dello stato di avanzamento delle fasi o microattività progettuali, in base alle necessità che emergeranno nel corso delle attività e tenendo conto delle eventuali innovazioni normative”;

**RITENUTO CHE:**

- per le ragioni suddette è opportuno approvare i predetti progetti presentati da Sviluppo Lazio spa, subordinando la presente approvazione alla verifica periodica dello stato di avanzamento delle fasi o microattività progettuali, in base alle necessità che emergeranno nel corso delle attività e tenendo conto delle eventuali innovazioni normative nella materia in esame;
- per le ragioni suddette l'affidamento a Sviluppo Lazio spa della realizzazione degli interventi descritti nei citati progetti non determina violazione dei principi comunitari di leale concorrenza e parità di trattamento degli operatori economici né costituisce violazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di aiuti di stato ed appalti pubblici;
- che i rapporti tra la Regione Lazio e Sviluppo Lazio S.p.A inerenti la realizzazione dei predetti interventi sono disciplinati dalla citata convenzione quadro;

Tutto ciò premesso e considerato, per le motivazioni sopra espresse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione

### **DETERMINA**

1. di approvare i progetti citati concernenti “Proposte progettuali relative ai Poli formativi della Regione Lazio 2009-2010” e “ Proposte progettuali per il rafforzamento del sistema Eda della Regione Lazio 2009-2010”, presentati da Sviluppo Lazio S.p.A., con nota prot. n. 16642 del 11/02/2009, subordinando la presente approvazione alla verifica periodica dello stato di avanzamento delle fasi o microattività progettuali, in base alle necessità che emergeranno nel corso delle attività e tenendo conto delle eventuali innovazioni normative;
2. di affidare a Sviluppo Lazio spa la realizzazione degli interventi descritti nei progetti di cui al precedente punto1;
3. di riconoscere a Sviluppo Lazio SpA per la realizzazione degli interventi relativi ai Poli formativi della Regione Lazio 2009-2010 l’erogazione di un contributo pari all’ammontare dei costi diretti indicati nel relativo progetto, nel rispetto dei valori limite fissati dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41 del 15/12/2003 e fino ad un massimo di euro 624.941,00, oltre iva e costi indiretti ove dovuti per legge, a valere sul POR Lazio FSE 2007-2013, ASSE IV Capitale Umano, categoria 72;
4. di riconoscere a Sviluppo Lazio SpA per la realizzazione degli interventi relativi al rafforzamento del sistema Eda della Regione Lazio 2009-2010 l’erogazione di un contributo pari all’ammontare dei costi diretti indicati nel relativo progetto, nel rispetto dei valori limite fissati dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41 del 15/12/2003 e fino ad un massimo di euro 242.951,00, oltre iva e costi indiretti ove dovuti per legge, a valere sul POR Lazio FSE 2007-2013, ASSE IV Capitale Umano, categoria 73;
5. di trasmettere all’Area Attuazione Interventi della Direzione regionale competente per il FSE la presente determinazione, per i successivi adempimenti, ivi compreso l’impegno delle somme necessarie al finanziamento degli interventi approvati relativi interventi relativi ai Poli formativi della Regione Lazio 2009-2010 e al rafforzamento del sistema Eda della Regione Lazio 2009-2010 nel rispetto dei limiti di spesa fissati ai precedenti punti 3 e 4;
6. di trasmettere all’Area Monitoraggio e Valutazione della Direzione regionale competente per il FSE la presente determinazione per i successivi adempimenti;

7. di trasmettere all'Ufficiale Rogante la presente determinazione per i successivi adempimenti;
8. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
9. di notificare la presente determinazione a Sviluppo Lazio S.p.A..

Il Direttore Regionale  
(Dr.ssa M.P. Bucchioni)

Il Direttore Regionale  
(Avv. Elisabetta Longo)